

Bando per la concessione di borse di studio a.s. 2015-2016

La Provincia di Forlì-Cesena, in attuazione della Determinazione Dirigenziale n. 47 del 20/01/2016, prot. n. 2154, emana il seguente Bando per la concessione di borse di studio a.s. 2015/2016 ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 26 dell'8 Agosto 2001 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10", nonché delle delibere dell'Assemblea Legislativa n. 39 del 20 ottobre 2015 e di Giunta Regionale n. 2009 del 10 dicembre 2015.

1 – Finalità

La Legge Regionale n. 26/01 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10" stabilisce all'art. 4 che al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione, la Regione interviene attraverso l'attribuzione di borse di studio agli alunni meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale.

2 – Destinatari e requisiti di accesso

Studenti delle prime due classi delle scuole secondarie di 2^a grado, statali, private paritarie e paritarie degli EE.LL. e **studenti iscritti al II anno dell'leFP** presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel sistema regionale leFP, residenti in Emilia Romagna nella Provincia di Forlì-Cesena rientranti nella **fascia di reddito**, di cui al successivo punto 3 "Condizioni economiche", **che risultino aver completato l'anno scolastico o formativo di riferimento (a.s. 2015/2016)**.

Si precisa che tale ultimo requisito dovrà essere certificato entro il **23 giugno 2016** dalle singole scuole o dai singoli organismi di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione che operano nel sistema regionale leFP.

3 - Condizioni economiche

Per l'a.s. 2015/2016 i beneficiari verranno individuati con riferimento alla situazione economica del nucleo familiare di appartenenza relativa all'anno 2014, ai sensi della normativa vigente in materia di ISEE (D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 e D.M. 7 novembre 2014).

L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità due mesi) calcolato in seguito a significative variazioni reddituali conseguenti a variazioni della situazione lavorativa di almeno un componente del nucleo (art. 9).

L'ISEE è valido dalla data di presentazione della DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) fino al 15 gennaio dell'anno successivo. Pertanto **L'ATTESTAZIONE ISEE VALIDA E' QUELLA RILASCIATA DOPO IL 15 GENNAIO 2016.**

L'ISEE si ottiene rapportando l'Indicatore della Situazione Economica (ISE) al parametro della scala di equivalenza, applicato al nucleo familiare in relazione al numero dei componenti e alle eventuali maggiorazioni che rendono il calcolo più vantaggioso:

ISEE = ISE/Parametro scala di equivalenza.

L'Indicatore della Situazione Economica (ISE) si ottiene sommando all'Indicatore della Situazione Reddittuale (ISR) il 20% dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale (ISP) del nucleo familiare:

ISE = ISR + 20% ISP

L'Indicatore della Situazione Reddittuale (ISR) è pari al totale dei redditi, incluso il reddito figurativo delle attività finanziarie, meno le detrazioni e franchigie:

ISR = (totale redditi + reddito figurativo delle attività finanziarie) – detrazioni e franchigie

L'Indicatore della Situazione Patrimoniale (ISP) è dato dalla somma del patrimonio immobiliare e mobiliare, al netto delle rispettive detrazioni e franchigie:

ISP = (totale patrimonio immobiliare – detrazioni e franchigie) + (totale patrimonio mobiliare – detrazioni e franchigie).

Per avere diritto all'erogazione della borsa di studio: l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare del richiedente non potrà essere superiore a euro 10.632,94.

Le informazioni contenute nella DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) necessarie per il calcolo dell'ISEE sono in parte acquisite direttamente dagli archivi amministrativi dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS e sono in parte autodichiarate.

La DSU valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Centri di assistenza fiscale (CAF), INPS sede di Forlì-Cesena, in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it. Il portale ISEE sarà disponibile nella sezione del sito "Servizi on-line"- "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere

utilizzando il PIN dispositivo rilasciato dall'INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da autodichiarare.

Al momento della richiesta viene rilasciata la ricevuta attestante la presentazione della DSU con l'indicazione delle modalità di ritiro dell'Attestazione ISEE (presso INPS, CAF oppure direttamente all'indirizzo di posta elettronica certificata, indicato dallo studente richiedente).

Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE e sarà disponibile circa 15 giorni dopo la richiesta.

Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione riportante l'ISEE, può essere presentata la domanda di borsa di studio allegando copia delle ricevute di presentazione della DSU.

In caso di particolari impedimenti dipendenti dagli organi deputati al rilascio dell'attestazione ISEE (CAF, INPS) e comprovati dagli organi stessi, l'Amministrazione considererà effettuate in tempo utile anche le attestazioni recanti data di rilascio successiva alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, purché non oltre il **02/05/2016**, termine necessario all'Ente erogatore per lo svolgimento dell'istruttoria.

A tal fine il richiedente dovrà allegare alla domanda di partecipazione al bando una dichiarazione sottoscritta da uno dei suddetti organi, da cui risulti la data dell'appuntamento fissato per la presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica.

Nei sopra indicati casi l'Ente erogatore acquisirà successivamente l'attestazione o, qualora vi siano impedimenti, la richiederà al dichiarante.

4 - Importo delle borse di studio

L'importo unitario delle borse di studio verrà determinato a consuntivo dalla Regione sulla base del rapporto tra il numero complessivo delle domande ammissibili e le risorse disponibili tenuto conto delle maggiorazioni della borsa di studio come di seguito riportato.

Maggiorazioni della borsa di studio:

- Pur non essendo il merito una condizione di partecipazione, l'aver conseguito nell'anno scolastico precedentemente frequentato (2014/15) la media dei voti pari o superiore al 7 dà diritto ad una borsa di studio di importo maggiorato del 25% rispetto a chi non ha conseguito tale media.
- Per gli studenti in situazione di handicap certificato ai sensi della normativa vigente, si prescinde dal requisito del merito; pertanto tali studenti avranno comunque diritto alla borsa di studio di importo maggiorato del 25%, ferma restando la condizione di aver completato l'anno scolastico o formativo in corso.

5 - Modalità di presentazione delle domande

Le domande andranno redatte in forma chiara e leggibile su apposito modulo e rese in autocertificazione ai sensi del DPR 445/00, relativamente ai dati inerenti gli aspetti conoscitivi dello studente e del richiedente e la situazione economica.

Il modulo di domanda è disponibile presso la Scuola frequentata, l'Organismo di FP accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel sistema regionale leFP, l'Ufficio Istruzione – Diritto allo Studio della Provincia di Forlì-Cesena, l'Ufficio U.R.P. della Provincia di Forlì – Cesena, nonché reperibile sul sito della Provincia all'indirizzo: www.provincia.fc.it – Sezione Attività - Istruzione.

La domanda può essere presentata da uno dei genitori, o da chi ha la rappresentanza legale, per i minorenni, o dallo studente stesso, qualora maggiorenne.

Le domande compilate vanno presentate alla segreteria della scuola frequentata o dell'Organismo di FP accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel sistema regionale leFP frequentato, che provvederà a trasmetterle all'Ufficio Istruzione – Diritto allo Studio della Provincia di Forlì – Cesena.

6 - Termine di presentazione delle domande.

Il termine per la presentazione delle domande alla segreteria della Scuola o dell'Organismo di FP accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel sistema regionale leFP frequentato **scade alle ore 13.00 del giorno 04 marzo 2016**.

7 – Tempi dell'istruttoria e del procedimento

Al termine dell'istruttoria, in caso di esito negativo, al fine di assolvere all'obbligo dell'art. 10bis della L241/90, si provvederà ad inviare apposita comunicazione di avvio di eventuali procedimenti di diniego tramite racc. A/R agli interessati prima dell'adozione dell'atto finale.

Il procedimento sulle domande presentate si concluderà con l'atto di approvazione definitiva degli elenchi degli ammessi al beneficio unitamente all'indicazione dell'importo spettante secondo le indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna.

8 – Accertamenti

Ai sensi dell'art. 71 comma 1, del DPR 445/00 la Provincia effettuerà accurati controlli sia a campione che in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione, anche dopo aver erogato la borsa di studio.

Posto che saranno effettuati i controlli sulle dichiarazioni rilasciate per il calcolo dell'ISEE, così come previsti dall'art.11 del DPCM 159/13, la Provincia potrà svolgere con ogni mezzo a disposizione tutte le indagini che riterrà opportune sulla situazione familiare, reddituale e patrimoniale dei richiedenti, sia confrontando i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze, anche in seguito a convenzione con lo stesso Ministero, sia

attraverso gli archivi INPS, sia attraverso il coinvolgimento della Guardia di Finanza nell'ambito delle direttive annuali impartite dal Ministero delle Finanze per la programmazione dell'attività di accertamento.

Il richiedente sarà inoltre tenuto a fornire le informazioni e documentazione integrativa che si rendesse necessaria.

9 - Sanzioni

- amministrative:

Qualora il richiedente presenti dichiarazioni non veritiere o non venga esibita la documentazione richiesta nell'ambito dei controlli previsti, i contributi economici concessi vengono revocati e sarà effettuato il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Si ricorda che ai sensi della normativa vigente in materia di controllo della fruizione di prestazioni sociali agevolate (art. 16 c. 5 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35) spetta a ciascun ente erogatore la competenza ad irrogare le sanzioni pecuniarie (da 500 a 5.000 euro) in caso di illegittima fruizione delle prestazioni godute, ferma restando la restituzione del vantaggio conseguito.

- penali:

Nel caso di dichiarazione non veritiera, l'Ente erogatore segnalerà il fatto all'Autorità Giudiziaria affinché rilevi l'eventuale sussistenza dei seguenti reati:

- falsità materiale, ovvero formazione di atto falso, o alterazione di atto vero (art. 482 c.p.)
- falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico (art. 483 c.p.)
- uso di atto falso (art. 489 c.p.)
- falsa attestazione ad un pubblico ufficiale sulla identità e sulle qualità personali proprie o altrui (art. 495 c.p.)
- truffa ai danni dello Stato o ad altro Ente Pubblico (artt. 640 e 640 bis c.p.)

10 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m. il Responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il procedimento è la Dott.ssa Monti Maria Paola (Provincia di Forlì – Cesena - Ufficio Istruzione e diritto allo studio – P.zza Morgagni n. 9 47121 Forlì, tel. 0543/714292, e-mail: paola.monti@provincia.fc.it) a cui ci si può rivolgere per l'eventuale riesame della propria situazione.

Il Responsabile dell'adozione dell'atto finale è il Dirigente del Servizio Istruzione e Diritto allo Studio Dott. Massimo Martinelli. Il Soggetto con potere sostitutivo è il Segretario Generale dell'Ente Dott.ssa Francesca Bagnato.

11 – Ricorsi

Eventuale ricorso può essere presentato in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo dell'Emilia-Romagna (TAR) entro 60 giorni dalla comunicazione degli esiti ovvero, ricorrendone i presupposti, può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione medesima.

12 – Modalità e tempi di riscossione del beneficio

A seguito dell'approvazione definitiva degli elenchi degli ammessi al beneficio e della liquidazione dell'importo della borsa di studio spettante in conformità a quanto definito con atto della Regione Emilia Romagna, il beneficiario sarà avvisato con una comunicazione da parte della Provincia di Forlì – Cesena sulle modalità e sui i tempi entro i quali la borsa di studio deve essere riscossa.

13 – Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è allegata al modulo di domanda.

14 – Informazioni

Ulteriori informazioni in merito al presente bando sono reperibili presso:

- l'Ufficio Istruzione – Diritto allo Studio della Provincia di Forlì-Cesena tel. 0543/714.260 - 0543/714.340 mail franca.bellini@provincia.fc.it – pamela.matteucci@provincia.fc.it ;
- il sito internet della Provincia di Forlì – Cesena: www.provincia.fc.it;
- l'URP della Regione Emilia-Romagna tel. 800/662200;
- il sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>

Forlì, 19 gennaio 2016

f.to Il Dirigente
(Dott. Massimo Martinelli)